

# Cavallerizza a pezzi, sgombero vicino

Il complesso è pericolante. Il Comune proporrà agli occupanti spazi teatrali alternativi

## il caso

ANDREA ROSSI

**L**a Cavallerizza è pericolosa e pericolante. Cade a pezzi. L'ultima voragine si è aperta sabato sul lato che dà verso i Giardini Reali: un cumulo di laterizi e mattoni, accatastati da chissà quanto tempo, ha fatto sprofondare il terreno allentato dalle piogge dei giorni scorsi. Altri crolli non sono da escludere. E Cct, la società di cartolarizzazioni del Comune - che da qualche anno ha il complesso di via Verdi nel suo portafoglio - non vuole correre rischi. Per questo chiederà che l'edificio venga liberato. Non prima, ovviamente, di aver proposto al collettivo di artisti che l'ha occupato dieci giorni fa (con la regia del centro sociale Askatasuna) una destinazione alternativa per le sue attività teatrali e culturali.

Si aprirà una trattativa, che tuttavia non sarà eterna. La Cavallerizza va svuotata al più presto per ragioni di si-

### LA VENDITA

Avviata la procedura  
Imminenti le offerte  
dei privati interessati

curezza. Se non sarà possibile farlo in accordo con l'ha occupata, lo sgombero sarà inevitabile.

### Trasloco imminente

Il complesso è in vendita da anni. Ma costa caro. Cct chie-

de poco meno di 12 milioni, una cifra cui nessuno finora s'è sognato di investire per un complesso che ha bisogno di imponenti lavori di ristrutturazione e deve fare i conti con mille vincoli e impedimenti. Le aste finora sono andate tutte deserte, anche a causa dell'incertezza che aleggiava sull'intero complesso. Ecco, nelle ultime settimane qualcosa sembra essersi sbloccato in questo senso. I potenziali investitori da qualche giorno hanno alcune

certezze in più. La prima: entro la fine del prossimo anno tutto il complesso sarà libero, compresa la manica che oggi ospita il commissariato Centro della polizia e alcuni uffici occupati dai carabinieri. I quali, probabilmente, tra quattro anni dovrebbero traslocare alla caserma De Sonnaz, uno de-

gli edifici inseriti nell'accordo con cui il Demanio trasferirà al Comune alcune sue proprietà. Il trasloco, tuttavia, sarà molto più rapido: provvisoriamente verranno comunque spostati in un'altra sede. Città e Demanio sono alla ricerca di 1400 metri quadrati dove trasferire a breve polizia e carabinieri.

### I paletti dei Beni Culturali

Al tempo stesso gli uffici del Patrimonio, guidati dall'assessore Gianguido Passoni, hanno definito con la Sovrintendenza i vincoli cui è soggetta l'area. Eccoli: mantenere intatti gli affacci sui Giardini Reali, preservare gli elementi architettonici orizzontali (per

cui forti limiti alla costruzione di nuove scale e ascensori), niente scavi per realizzare parcheggi interrati. I tecnici del Patrimonio, invece, hanno effettuato analisi e rilievi sugli edifici, da cui si capirà quali interventi sono necessari per rimettere in sesto l'immobile. «A questo punto i potenziali

investitori hanno un quadro definito della situazione: quando il complesso sarà libero, quali sono i paletti della Sovrintendenza e quali le procedure per presentare un'offerta», spiega Passoni.

### La procedura di vendita

Dopo le aste fallite negli scorsi anni, Cct ha imboccato un nuovo sentiero: i privati interessati possono avanzare un'offerta, che la società di cartolarizzazioni dovrà giudicare congrua con il valore dell'area o meno. Superato questo scoglio l'offerta sarà pubblicata e si aprirà una procedura competitiva, in cui altri interessati potranno rilanciare. In caso contrario

### I VINCOLI

La Sovrintendenza ha definito quali interventi sono consentiti e quali no

l'area verrà aggiudicata al primo offerente.





Quattro cordate negli ultimi tempi si sono fatte avanti con il Comune, senza però recapitare a Cct la busta con l'offerta. Ci sono stati alcuni sopralluoghi per verificare le condizioni dell'area. Un paio di progetti preliminari sono approdati sul tavolo del Sovrintendente Luca Rinaldi, colui che dovrà dare il placet all'operazione. Probabile che i due gruppi interessati a investire abbiano voluto sondare gli umori dei Beni Culturali, sottoponendo le loro intenzioni al Sovrintendente, prima di presentare l'eventuale offerta alla città. Una mossa cautelativa. Che, tuttavia, testimonia come alla Cavallerizza qualcosa si stia muovendo.



REPORTERS

### Complesso ad alto rischio

Le condizioni del complesso della Cavallerizza sono precarie, perciò l'edificio va liberato presto perché molto pericoloso per chi si trova all'interno



L'ultima voragine si è aperta sabato all'esterno



Anche gli esterni sono pericolanti

REPORTERS

## Sulla «Stampa»

Perché che «Cappella» è la sede di un'occupazione? Il rapporto «Per un'occupazione» è stato inviato al Comune di Torino. Qualche giorno fa il presidente della Provincia, Felice Casale, ha detto che il Comune non può occuparsi di occupazioni.

### NELLE FOTOGRAFIE ABBANDONATO UNA KERMESSE DI TRE GIORNI

#### Il palco per la Cavallerizza occupata è un regalo del Comune agli anarchici

Un Palazzo Civico è arrivato fino al «spesillo» scoperto dalla Diges. In attesa di un'occupazione, la Cavallerizza è stata occupata da un gruppo di anarchici. Il Comune ha dato un palco di tre giorni al gruppo di occupazione. Il gruppo di occupazione è stato occupato dal Comune. Il gruppo di occupazione è stato occupato dal Comune. Il gruppo di occupazione è stato occupato dal Comune.

— Sul giornale del 24 maggio l'occupazione del complesso e la polemica sul palco dato dal Comune